

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 12 marzo 2017



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Verso la gloria

La fede è impastata di luce e di oscurità, di certezze e di dubbi, di paure e di sicurezza, di consolazioni e di tormenti. «In pace e di inquietudine. «Alzatevi e non temete» dice Gesù ai discepoli nel vangelo di oggi. È l'incoraggiamento di Cristo ai discepoli di tutti i tempi ad accogliere nella fede e nella speranza il progetto di Dio. Oltre la notte Egli assicura la luce di un nuovo giorno, del giorno che non conosce tramonto.

Don Patrizio Di Pinto

9

Dopo il ritiro delle suore, l'Amministrazione cederà l'edificio e le classi alla scuola statale

Borgo Carso, niente più asilo comunale

Non sono state accolte le proposte alternative presentate dalle famiglie attraverso la diocesi, tra cui formare una scuola paritaria parrocchiale. Il sindaco precisa che non c'è un disegno politico per chiudere gli asili gestiti da congregazioni religiose

DI REMIGIO RUSSO

L'asilo comunale «Santi Innocenti» di Borgo Carso, quello gestito dalle suore, dal prossimo anno passerà alla scuola statale. L'amministrazione cittadina di Latina ha confermato questa sua decisione con una lettera indirizzata al vescovo Mariano Crociata. Infatti, la scorsa settimana la comunità rurale alla periferia di Latina aveva chiesto al Vescovo di intervenire presso il Comune per presentare il loro progetto: costituire la scuola paritaria parrocchiale che avrebbe preso il posto di quella comunale, e di avere per questo in concessione l'attuale immobile presso cui si trova la scuola dell'infanzia. Già da gennaio scorso, quando si è avuta notizia della "chiusura" dal prossimo anno scolastico, le famiglie degli oltre cinquanta bambini, che ad oggi frequentano l'asilo, hanno più volte manifestato la loro contrarietà a questa decisione tanto da arrivare, con probabilità, a presentare nei prossimi giorni un ricorso contro gli atti del Comune. Nella sua missiva, monsignor Crociata, ha spiegato che «come Pastore della comunità diocesana, non posso trascurare lo stato di apprensione che la decisione repentina di dismettere la Scuola comunale paritaria dell'infanzia, dopo oltre sessant'anni di attività, determina tra gli abitanti

del Borgo, siano essi fedeli praticanti o meno. Per tali ragioni, ho subito auspicato una soluzione in grado di venire incontro alla volontà espressa dalla popolazione». Quella di continuare ad avere l'asilo del borgo gestito dalle suore, così come avviene da decenni. La questione era "trovare" altre suore al posto delle Francescane missionarie del Sacro Cuore, che a dicembre hanno comunicato il loro ritiro. Nel frattempo, però, il Comune ha deciso la dismissione della sua scuola e comunicato all'Ufficio scolastico regionale di mettere la struttura a disposizione degli istituti statali. Sempre dal Comune, poi, è arrivato un riscontro negativo alla disponibilità nel frattempo manifestata da altre suore a subentrare nella conduzione della scuola. Una posizione motivata da argomentazioni di ordine giuridico e amministrativo. Da qui la seconda proposta, concedere l'edificio a una futura scuola paritaria parrocchiale, anch'essa non accolta. Nella sua lettera, il sindaco Coletta ha scritto che «non abbiamo ritenuto di poter procedere con le soluzioni prospettate, nell'esclusivo interesse dei bambini del borgo». In ogni caso, ha spiegato sempre il sindaco, «questa Amministrazione non aveva e non ha nei propri programmi politici la "statizzazione" delle scuole paritarie comunali gestite dalle congregazioni religiose».



Latina. Al via il Forum provinciale del Terzo settore. Tredici associazioni hanno firmato la carta dei valori

Latina è stato ufficialmente costituito il Forum provinciale del Terzo settore che verrà formalmente costituito il prossimo 19 aprile presso la casa del volontariato. L'idea, firmata nei giorni scorsi, vedrà sedere allo stesso tavolo le Aci di Latina, l'aps "Confartigianato Latina", l'aps Fantastart, l'associazione Tripartiti "Sesè Caldarini", l'Auser, la Confcooperative, Diaphora, Hospice Insieme San Marco, Nuova Urbs, Opes, Progetto 2000 cooperativa sociale, Special Olympics Italia e Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti d'azienda). Queste organizzazioni, che si riuniscono presso la casa del volontariato, hanno sottoscritto la carta dei valori del forum del terzo settore del Lazio, guidato dal

portavoce Gianni Palumbo, con la volontà di addivenire presto alla costituzione ufficiale. L'adesione è ovviamente aperta a tutte le organizzazioni attive sul territorio mentre è già stato fissato il primo appuntamento ufficiale alle ore 15 del prossimo 19 aprile, quando verrà celebrata la giornata mondiale contro le discriminazioni. Al Forum possono aderire le associazioni e le cooperative derivate da sigle nazionali o esclusivamente locali (per informazioni e contatti forum.us.it.comprom@gmail.com). Il Forum nazionale del Terzo Settore si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997. Rappresenta 77 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello per un totale di oltre 100.000 sedi territoriali - che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazioni-

simo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese. Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio in cui vivono per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. I principali compiti del Forum Terzo Settore sono la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo ed Istituzioni; il coordinamento e il sostegno alle reti interassociazive; la comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore. Così, sulla base di un patto coerente con quello nazionale si sono costituiti 18 Forum regionali, numerosi Forum provinciali e locali cui aderiscono le realtà della società civile che operano a livello territoriale. Questo è appunto il contesto in cui si andrà ad inserire il Forum Terzo Settore pontino. La necessità di far costituire il Forum del Terzo Settore nella provincia di Latina è stata evidenziata dal portavoce regionale, Gianni Palumbo, che ha portato proprio nel capoluogo pontino la conferenza regionale per la presentazione del «Piano Industriale del welfare», avvenuta lo scorso 14 dicembre, nella quale è intervenuto anche il dirigente nazionale del FTS Stefano Tassinari.

Mirabello confermato presidente Ac

Lo scorso mercoledì il vescovo Mariano Crociata ha formalizzato la nomina del presidente dell'Azione cattolica diocesana e degli assistenti ecclesiastici, a seguito dell'assemblea elettiva tenuta nelle scorse settimane. In sostanza, c'è la riconferma dei vertici uscenti con Alessandro Mirabello alla presidenza, don Giampaolo Bigioni come assistente generale e per il Settore Giovani, don



Alessandro Mirabello

Giovanni Castagnoli, assistente per l'Ac-Ragazzi, e don Paolo Spavento per il Settore Adulti. Resteranno in carica per tre anni, insieme al nuovo consiglio composto da: Carlo Ferrini, Antonio Valle, Dino Mucciarelli, Mariangela Peduto, Emanuele Parnarella, Silvia Pellizzon, Emanuela Ciarla (Adulti), Matteo Mucciarelli, Francesca Ricci, Daniela Pasquali, Letizia Paola Giuliani, Filippo Farina, Riccardo Di Nicolò, Zaira Costantini (Giovani), Marco Nardecchia, Sara Di San Sebastiano, Alessandra Capozio, Alfredo D'Onofrio, Luana Morelli, Mario Della Rocca, Giorgia Caucci Molara (Ac-R). Il presidente Mirabello è originario della Parrocchia Sant'Anna di Pontinia, una delle parrocchie della nostra Diocesi in cui l'Ac è molto attiva, è stato educatore, presidente parrocchiale, vice presidente diocesano Adulti, prima di essere chiamato, nel 2014, ad essere il nuovo presidente diocesano. Ha iniziato il suo primo mandato con il motto: «Vorrei che le vecchie dicessero: guarda come si vogliono bene». Questa è stata la caratteristica principale del suo primo mandato, dando per primo l'esempio di un'associazione pronta ad incontrare tutti, alla mediazione e al dialogo con le altre realtà ecclesiali, dedicandosi con spirito di servizio gran parte del proprio tempo personale. Ha intuito la necessità di riorientare la rotta associativa nel corso del tempo, per andare incontro ai bisogni della società in evoluzione; un'Ac vicina ai bisogni della gente laodicee essa viva; la ricchezza di una storia di prossimità e condivisione che si orienta sui punti cardinali "preghiera-azione-sacrificio-studio". Guardando al futuro, l'obiettivo è puntato a costruire sempre nuove e ancor più solide alleanze, come ci chiede il Papa, sia con le altre associazioni e movimenti ecclesiali della Chiesa pontina, sia con tutti coloro che hanno a cuore il bene dell'uomo. Il vescovo Crociata ha chiesto un'attenzione particolare nell'essere elemento fermento di unione all'interno delle parrocchie, continuando a formare persone che possano essere cristiani responsabili nel mondo del lavoro, della politica, della famiglia.

Emma Altobelli



La benedizione dei nuovi accoliti

Passi importanti per due seminaristi pontini

Il mese di marzo segna dei "piccoli" momenti significativi per i seminaristi pontini. Martedì scorso, a Giovanni Garovello (sesto anno) è stato conferito l'accollito (con lui altri due compagni di studio di altre diocesi). La celebrazione si è tenuta nella chiesa del Seminario di Anagni e a presiederla è stato proprio il vescovo Mariano Crociata. Nella sua omelia, il Vescovo ha ricordato, a proposito del ministero dell'accollito, che «la Chiesa da molto tempo ha circondato di cura e di attenzione il sacramento dell'Eucaristia e la celebrazione liturgica nella articolazione dei ministri attorno, soprattutto, al ruolo sacerdotale del Vescovo. L'accollito, però, ha di sua una insuperabile propensione alle forme celebrative di cui ha il compito di assicurare la più e-

satta esecuzione; contiene, dunque, nella sua funzione una doverosa premura verso il rito e le sue rubriche», facendo attenzione a non cadere nel ritualismo. Infatti, alle forme rituali deve corrispondere una profonda adesione interiore che attinge alla relazione con Dio. Così, l'accollito sarà «non solo il primo servitore dell'Eucaristia nella sua distribuzione ai fedeli e nelle case dei malati che la chiedono e la attendono, ma ne traduce la verità del gesto di donazione che la innerva sorgivamente per il sacrificio di Cristo in croce, facendosi egli testimone di carità verso tutti e verso i bisognosi in particolare». Invece, il prossimo 19 marzo, presso la chiesa di S. Rita a Latina, si terrà l'Ammissione tra i candidati all'Ordine Sacro di Alessandro Moe' (anno di Teologia).

Latina. Festa per i 90 anni della frazione «Sessano»



Festa a Borgo Podgora

Le iniziative organizzate per ricordare il primo insediamento per i lavori della bonifica pontina

DI DANIELE VISENTI
Grande festa in queste settimane a Borgo Podgora «già Sessano». La frazione rurale di Latina ha compiuto 90 anni dalla sua prima formazione. Per celebrare questo importante anniversario, la Parrocchia S. Maria di Sessano e l'Associazione Domusculita Sessano, Associazione

Sessano '50, Centro Sociale Anziani don Giovanni Lerosè, Asd Borgo Podgora 1950 hanno organizzato un programma ricco di eventi. Proprio oggi, alle 16.30, presso l'auditorium della scuola media Natale Prampolini, il Quartetto Cellachì terrà un concerto dedicato al Borgo. Invece, domenica scorsa, la Messa è stata presieduta dal vescovo Mariano Crociata che ha concelebrato con il parroco don Enrico Scaccia. Inoltre, sono stati organizzati incontri con lo storico Piergiulio Subiaco, lo scrittore Antonio Pennacchi,

i pionieri dell'Agricoltura pontino che hanno portato le loro testimonianze. Iniziative che hanno riscosso apprezzamento. Sessano fu quasi un avamposto, forse per dare inizio ai lavori di bonifica della palude pontina, inizialmente prese dal nome di villaggio Operaio di Sessano in quanto qui furono costruiti i fabbricati per accogliere i primi lavoratori. Fu scelto per la breve distanza dalla stazione di Cisterna, per le cave di pozzolana e tufo, per l'abbondanza di acqua potabile. Vennero in breve realizzate sette case per circa 50 operai, un ambulatorio

con abitazione del medico, un fabbricato per la dispensa di viveri e abitazione per gli addetti al servizio, la chiesetta, il mulino, una caserma dei carabinieri, un fabbricato per ufficio, magazzino e abitazione del personale del Consorzio che nel 1929 lasceranno il posto alla scuola. Dopo la nascita di Littoria mutò il nome in Borgo Podgora, in onore ai caduti sull'omonimo monte durante la Prima Guerra Mondiale, accogliendo i coloni che dal 1932 giunsero soprattutto dal Veneto, Friuli ed Emilia.

Terracina. Spettacolo in teatro per i terremotati di Amatrice

Una commedia, un momento di serenità, con il pensiero per i coloro che si trovano in difficoltà. Come i terremotati di Amatrice. Così, con questo spirito lo scorso lunedì, a Terracina, al Teatro Traiano è andata in scena «Nemici come prima», di Gianni Clementi, uno spettacolo di beneficenza e solidarietà per i terremotati delle Città di Amatrice, Accumoli, Arquata, che aderisce al "progetto sorriso". Iniziativa organizzata dalla rete del terzo settore a cui hanno preso parte anche la Caritas e la Casa Famiglia Antonelli. Il sindaco Nicola Proscaccini ha espresso viva soddisfazione per la riuscita della manifestazione che ha avvicinato e affratellato Terracina alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e nel contempo ha lodato la bravura degli attori del Piccolo Teatro città di Terracina. L'iniziativa ha permesso di raccogliere undicimila euro. A ricevere l'assegno è stato il consigliere comunale di Amatrice Federico Capriotti che ha ringraziato commosso per il calore, l'amore e il cuore di Terracina che ha espresso rispetto verso chi non è sopravvissuto, donando aiuto a coloro che vogliono ricominciare a vivere.